

SUPERBIKE A MONZA

il Film

**Vince l'acqua
In totale si fanno
soltanto 11 giri
all'Autodromo**



Il diluvio dopo la prima interruzione

L'ispezione dei piloti

Gara-1 è stata sospesa e prima di ripartire i piloti fanno una ricognizione: durante il loro giro, si scatena il diluvio ALEX PHOTO



I big divisi

Le incertezze sulla partenza di gara-2

Paolo Ciabatti, membro della direzione gara, discute prima del via con i piloti. Da sinistra si riconoscono Melandri, Rea e Biaggi: partire o rinunciare? ALEX PHOTO



Bandiera rossa per la pioggia

Cala il sipario dopo appena 8 giri

La seconda gara viene fermata all'8° giro quando comincia a piovigginare: una decisione per molti prematura ALEX PHOTO

Caos e accuse, si salva solo Sykes

Due stop, Biaggi e Melandri hanno spinto per non correre. Gli organizzatori: «Li puniremo»

PAOLO GOZZI
MONZA

Doveva essere l'apoteosi e invece la festa monzese per i 25 anni di successi è diventata la pagina più nera della Superbike. Un caos totale che tra stop, cancellazioni e ritardi ha offerto agli 85 mila spettatori (ottimistica valutazione degli organizzatori) solo una mini gara di 8 giri vinta dal britannico Tom Sykes con punteggio dimezzato e vertice del Mondiale praticamente immutato, con Biaggi sempre davanti.

Fischi Gli eroi Superbike, amati per coraggio e spiccoletta, stavolta hanno fatto le bizzesse e sono stati travolti dai fischi. «È diventato un Mondiale di signorine» ha chiosato Carl Fogarty, mi-

Gara-1 cancellata, seconda ritardata. Fogarty attacca: «È un Mondiale di signorine»



Tom Sykes
ALEX PHOTO

to degli Anni 90 con 4 titoli e 59 GP vinti. Condanna senza appello anche per la gestione sportiva, che ha lasciato decidere piloti preoccupati degli interessi di classifica senza rispetto per il pubblico. Le grane sono cominciate al primo giro della prima gara, quando Marco Melandri ha picchiato forte in Parabolica con grossi danni riparati in soli 20' dai meccanici Bmw. Al terzo giro, con Sykes e Guintoli già in fuga, la corsa è stata fermata per pioggia. Subito dopo l'Aprilia di Biaggi si è rotta e Max è stato trainato ai box dal rivale Checa. Invece di dare un nuovo via, la direzione corsa ha chiesto a cinque piloti di controllare lo stato della pista, compreso Biaggi in quel momento senza moto. Durante la ricognizione si è scatenato un diluvio con grandine che ha portato alla cancellazione, ma mezz'ora

dopo le Supersport hanno gareggiato senza problemi. «Sarebbe bastato aspettare qualche minuto e andare dentro con gomme da bagnato», ha detto Carlos Checa: la Ducati, penalizzata dalla minore velocità sull'asciutto, sarebbe andata a nozze.

Ritardo Gara due è stata ritardata di venti minuti, sperando che la pista si asciugasse completamente, ma al momento del via Marco Melandri ha alzato il braccio e spento il motore forzando i giudici ad abortire la procedura. Di fronte al peggio, cioè all'eventualità di dover annullare l'intero programma, l'autorità sportiva è finalmente intervenuta con fermezza. «Melandri e Biaggi non volevano partire, mezza griglia sì, quindi li abbiamo invitati a togliersi di mezzo se non se la fossero sentita», ha spiegato Paolo Ciabatti, uno dei tre membri della dire-

zione gara. Convinte le due stelle, lo show è iniziato. Ma quando Sykes era largamente davanti ecco un nuovo stop per poche gocce di pioggia. «Che non davano fastidio, sarebbe bastato andare più piano in un paio di punti critici», ha lamentato Ayrton Badovini, compagno di marca di Melandri, finito 4° davanti a Biaggi. Resta un mistero perché abbiano deciso i piloti. «L'inizio di stagione è stato tormentato dagli incidenti gravi di Lascorz e McCormick, se i piloti ci dicono che è pericoloso dobbiamo tenerne conto — ha chiarito Ciabatti —. La manfrina di Melandri e Biaggi però non ci è piaciuta e prenderemo provvedimenti». Intanto le squadre sono sul piede di guerra. Il team Liberty di Guintoli minaccia addirittura il ritiro dal Mondiale. Domenica si torna in pista a Donington, tra mille polemiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CLASSIFICHE

Max rafforza il primato iridato

Resultati di gara 2 (8 giri, km 42.216) a Monza (5.777 m), quarta tappa SBK 2012:

1. Sykes (GB-Kawasaki) in 14'08"800, media 196,015 km/h; 2. Haslam (GB-Bmw) a 9'709; 3. Laverty (IrI-Aprilia) a 10'119; 4. Melandri (Ita-Bmw) a 10'294; 5. Biaggi (Ita-Aprilia) a 10'527; 6. Rea (GB-Honda) a 10'638; 7. Checa (Spa-Ducati) a 10'899; 8. Giugliano (Ita-Ducati) a 12'195 a 24'668.

CLASSIFICA - Piloti: 1. Biaggi punti 97,5; 2. Checa 95,5; 3. Sykes 91,5; 4. Melandri 72,5

Costruttori: 1. Ducati punti 140,5; 2. Aprilia 108.

PROSSIMA GARA: Domenica si corre a Donington (GB).

FORMULA 1 L'ANNIVERSARIO

Dopo trent'anni Arnoux fa ruggire la Ferrari di Gilles



René Arnoux, 63 anni, alla guida della Ferrari 312 T4 del 1979 COLOMBANI

DAL NOSTRO INVIATO
PAOLO IANIERI
CASTEL D'ARIO (Mantova)

Una festa scandita dal suono armonioso del boxer 12 cilindri di una delle Ferrari più belle che abbiano mai corso. È la settimana dedicata a Gilles Villeneuve, di cui domani ricorre il 30° anniversario della morte, e la celebrazione è iniziata ieri con la sua 312 T4 portata per strada da René Arnoux, che di Gilles fu grandissimo amico e altrettanto grande rivale. La scelta di affidare al francese la rossa — matricola numero 041 di proprietà della collezione Donelli Vini della famiglia Giacobazzi — non è casuale, visto che quella monopo- sto fu la protagonista con la Renault RS10 turbo del più bel duello della storia nel 1979 a Digione, con Villeneuve e Arnoux che per due giri si superarono a più riprese per

contendersi il secondo posto. Davanti a Joanna e Mélanie Villeneuve, moglie e figlia di Gilles, e a tanti ex meccanici del canadese, capitanati dal capomacchina Paolo Scaramelli e da Giulio Borsari, oggi presidente del club meccanici anziani di F.1, Arnoux ha guidato lungo i 7 chilometri da Castel D'Ario, il paese natale di Tazio Nuvolari, a Erbè, sede del primo club intitolato a Villeneuve. «Quando ho letto il cartello Bologna ho pensato di aver sbagliato strada», ha raccontato felice Arnoux, che sulla strada aperta al traffico ha regalato brividi imprevisi a chi se lo è trovato di fronte. La T4 si prepara al bis domani mattina, quando a Fiorano sarà Jacques Villeneuve a girare sulla macchina di papà. **Infine in edicola c'è sempre con la Gazzetta il libro «Gilles»: costa 12,99 euro più il giornale.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un piccolo motivo per cui creiamo pneumatici con ridotti spazi di frenata sul bagnato.

Bridgestone Europe
Per conoscere i rivenditori autorizzati, visitate il nostro sito
www.bridgestone.eu

BRIDGESTONE
Your Journey, Our Passion